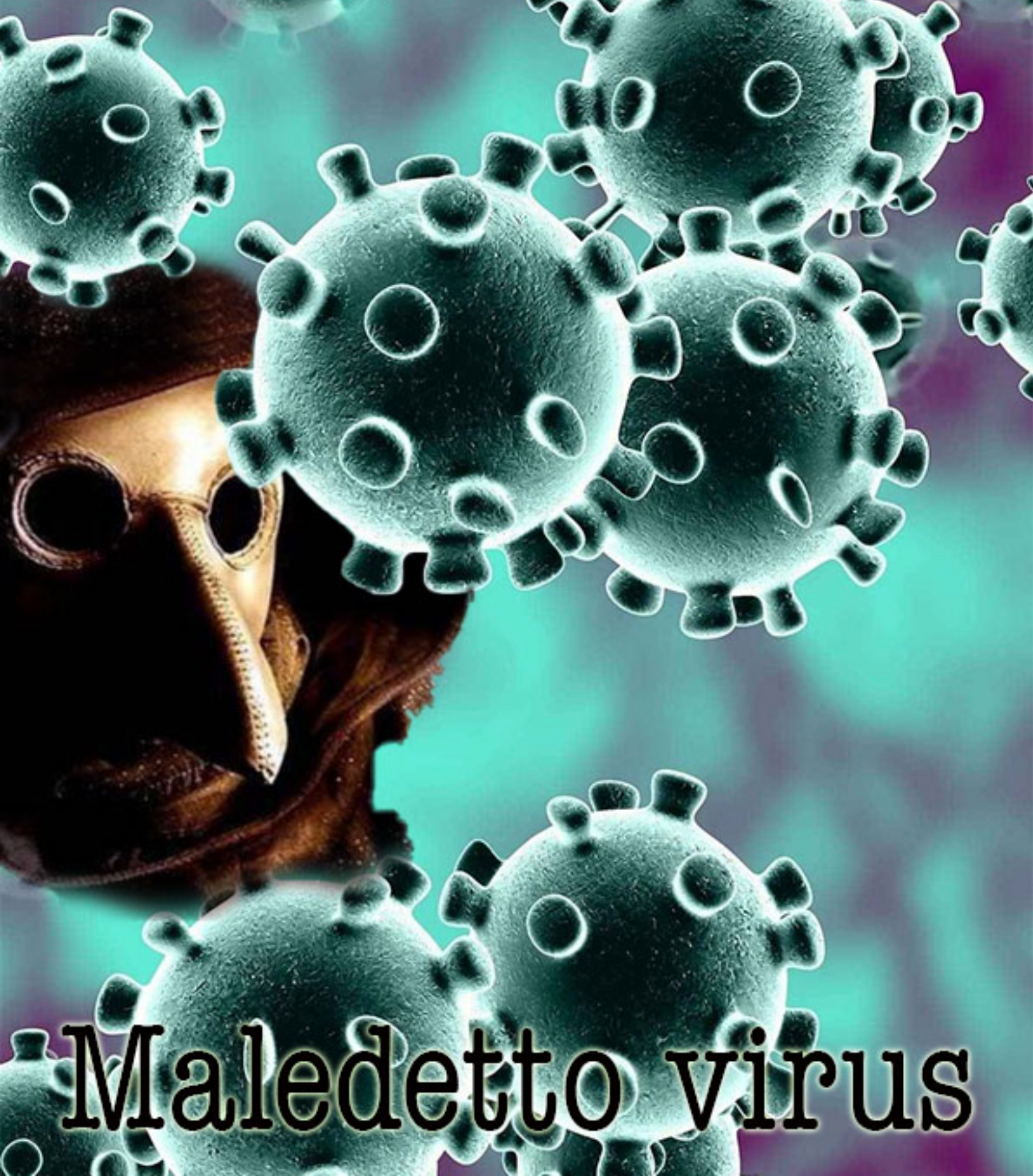


INGEPENIZE  
narrative



Maledetto virus



Ciao,

Come disse il poeta, in un momento in cui nessuno gli prestava attenzione: sono arcistupo del virus! Dovunque cerchi di leggere qualcosa c'è solo il maledetto virus, non ci sono più i gilet gialli, ne le stramaledette guerre, ne tanto meno la cultura, solo il virus! Ma poi vi siete chiesti delle tempeste ormonali giovanili? Di come facciano gli amanti in casa con i relativi consorti? Come fanno gli innamorati che non si possono più toccare? E al contempo tutti si strafogano mangiando, tanto tutti i giorni è natale, come in quella canzone del buon vecchio Lucio! Le poverine adolescenti ingrassano con le merendine e quando verrà il tempo di uscire non passeranno più dalla porta, e allora torneranno in casa a farsi quell'ultima scatola di pavesini col mascarpone che era avanzata ieri. Anche le modelle stanno perdendo la linea, parlano al telefono, biscottate, con le amiche che non baciano ne abbracciano più da mesi. E poi avete notato che le radio continuano a mandare in onda le pubblicità dei ristoranti, aggrappati all'etere per non scomparire! Ma quale tombola condominiale, serve un movimento di liberazione; guidato da chi?

Io sono ormai vecchio, non mi pesa stare in casa con Carla che, tra l'altro è stata dichiarata negativa al tampone! Ancora virus! Ma tutti quei bambini che non hanno mai visto neppure il cortile di casa, e credono che il mondo sia popolato solo dai loro genitori? E i più grandicelli che avevano progettato piani di evasione e trasgressioni collettive? Uscite in tenda, o anche notti di fuoco sulla spiaggia. Feste a tempo indeterminato! Ora ridotti a gotici e oscuri appuntamenti in catina! Tra le muffe e le ombre minacciose! Sono già due mesi! Le anziane signore s'imbellemano per andare a prendere il giornale. Poi ci sono quelli che vanno tutti imbavagliati a fare la fila davanti ai supermercati, tutte le mattine! A Vergato alle sette e mezzo ce ne sono già una ventina davanti alla coop. Ma se non hanno un c...o da fare tutto il giorno, perché non restano a letto ancora un po', come avrebbero voluto fare quando si andava a lavorare!

ULTIM'ORA FONTE:

[kevinbarrett.heresycentral.is/2020/04/ffwn-ehret/](http://kevinbarrett.heresycentral.is/2020/04/ffwn-ehret/)

- Category: False Flag Weekly News

In una conferenza stampa stamattina fuori dalla sua dimora da 350 miliardi di dollari che si estende su tre dei quartieri più eleganti di Seattle, il filantropo Bill Gates ha confessato in lacrime, sbavando, urlando e sbuffando: *"Oh my god! Se non avessi appaltato tutto alla CIA!"* ... mentre un simpatico uomo della CIA di Fort Detrick, sussurra all'orecchio del miliardario addolorato: *"Non si preoccupi, la prossima volta andrà tutto bene"* Sarà pubblicato domani.

Non ho altro, sono stremato, soffocato, scoglionato e quant'altro. Chiedo venia.  
Buona quarantena a tutti!

Saluti

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

Circa dieci mesi dopo, sulla pista del simpatico uomo della CIA di Fort Detrick che sussurra all'orecchio del miliardario addolorato, ho scovato altri files sulla genesi del coronavirus, che volentieri aggiungo qui sotto.

Venerdì 18 ottobre 2019, (mentre i Giochi militari di Wuhan erano in pieno svolgimento), tra le 8,45 e 12,30, ebbe luogo all'hotel Pierre di New York va in scena la simulazione di

una pandemia da coronavirus. Il Johns Hopkins Center for Health Security, il World Economic Forum e la Bill & Melinda Gates Foundation organizzarono un dibattito tra 15 opinion leader mondiali per discutere della risposta politica da dare a una ipotetica epidemia mondiale da coronavirus, denominata Evento 201. Solo 130 invitati avevano potuto partecipare al dibattito in diretta ma un live streaming è stato reso disponibile a tutti ([qui](#)). Lo scopo dell'evento era di aiutare i responsabili politici mondiali a comprendere meglio gli effetti di un evento sanitario epidemico a livello mondiale che non solo causerà grandi malattie e perdite di vite umane, ma innescherà anche importanti conseguenze economiche e sociali a cascata.

Circa due mesi dopo scoppierà l'epidemia a Wuhan in Cina.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/virus20/virus20.html>

Il 27 gennaio 2020, il più grande specialista respiratorio cinese Zhong Nanshan ha dichiarato "Sebbene il COVID-19 sia stato scoperto per la prima volta in Cina, ciò non significa che provenga dalla Cina" ... In seguito è stato stabilito che l'epidemia di virus era iniziata molto prima, probabilmente a novembre, poco dopo i Giochi militari di Wuhan (dal 15 al 30 ottobre 2019). Sono poi giunti alle stesse indipendenti conclusioni dei ricercatori giapponesi, il virus non è iniziato in Cina ma è stato introdotto lì dall'esterno.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/virus20/virus31.html>

Il 27 febbraio un virologo di Taiwan ha affermato che gli Stati Uniti hanno recentemente avuto più di 200 casi di "fibrosi polmonare" che, a causa dell'incapacità di respirare, hanno provocato la morte dei pazienti, ma le cui condizioni e sintomi non potevano essere spiegati dalla fibrosi polmonare. ... egli ha poi affermato che l'epidemia è iniziata prima del previsto, dicendo: "Dobbiamo guardare a settembre del 2019". ... nel settembre del 2019 alcuni giapponesi si sono recati alle Hawaii e sono tornati a casa infetti, persone che non erano mai state in Cina. Questo è stato due mesi prima (in luglio 2019) delle infezioni in Cina e subito dopo che il CDC ha chiuso improvvisamente e totalmente il laboratorio di armi biologiche di Fort Detrick sostenendo che le strutture erano insufficienti per prevenire la perdita di agenti patogeni.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/virus20/virus31.html>

Il CDC ha inviato l'ordine di cessazione il 15 luglio 2019. Caree Vander Linden portavoce di Centers for Disease Control (CDC), in una e-mail di venerdì 2 agosto 2019, ha confermato: "Il CDC ha ispezionato l'istituto di ricerca militare a giugno e gli ispettori hanno riscontrato diverse aree di preoccupazione nelle procedure operative standard, che sono in atto per proteggere i lavoratori nei laboratori di livello 3 e 4 di biosicurezza. Tutte le ricerche nel laboratorio di Fort Detrick, che gestisce materiale patogeno di alto livello, come l'Ebola, sono state sospese a tempo indeterminato."

Vedi: [fort-detrick.pdf](#)

In un servizio della trasmissione Le Iene, a cura di Luigi Grimaldi con Michele Antonelli, Denise Santiago e Lorenzo Sgattoni, andato in onda il 23 giugno 2020, vengono analizzate "alcune circostanze sospette e uno strano legame tra laboratori di biocontenimento statunitense e cinesi". Il servizio pone l'ipotesi che il coronavirus non sia nato in un laboratorio cinese, bensì in uno americano. ... Da gennaio 2018, il laboratorio di Wuhan è considerato al massimo livello di sicurezza biologica ed è fiore all'occhiello della ricerca scientifica cinese. (n.d.r.: costruito con l'aiuto dei francesi, poi passato sotto l'egida dell'OMS, finanziato da Bill Gates) ... inoltre due dei più importanti laboratori di biosicurezza di livello 4 al mondo, si trovano a Fort Detrick, in Maryland. Sono il NIAID, diretto da Anthony Fauci, famoso immunologo, oggi a capo della task force governativa contro l'emergenza coronavirus negli Stati Uniti. L'altro laboratorio è l'USAMRIID,

principale centro militare americano per la ricerca sulle contromisure da adottare in caso di guerra biologica, diretto dal virologo Sina Bavari, considerato uno dei massimi esperti nella ricerca sul virus Ebola. ... Nel febbraio 2018, la rivista di virologia del laboratorio di Wuhan pubblica uno studio proprio sui coronavirus dei pipistrelli. Tra i finanziatori della ricerca c'è proprio il NIAID di Fort Detrick, diretto da Anthony Fauci con un finanziamento di oltre 3 milioni di dollari. Sina Bavari, inoltre, è tra i membri del comitato scientifico della rivista di virologia del laboratorio di Wuhan che ha pubblicato questo studio. "Gli americani, quindi, sarebbero sia i finanziatori che i valutatori dello studio cinese". Sono interessati in prima persona a lavorare su quei virus. E infatti nei laboratori americani di Fort Detrick con livello di biosicurezza 4 si svolgono particolari ricerche, con l'intento di sviluppare e far evolvere la pericolosità dei virus a scopi scientifici. ... L'8 marzo 2019, Sina Bavari, direttore dell'USAMRIID di Foert Detreck, ha pubblicato uno studio in cui veniva confermata la scoperta di un nuovo antivirale in grado di combattere le sindromi respiratorie provocate dai coronavirus. Si trattava del Remdesivir. Che, proprio oggi, giugno 2020, ha ricevuto il via libera dell'EMA come primo farmaco anti-COVID-19. ... Il 15 luglio 2019, il laboratorio USAMRIID, era stato chiuso improvvisamente per un incidente di biocontenimento ma la notizia era stata diffusa solo il 2 agosto. ... L'11 luglio viene pubblicato un servizio della ABC, in cui si dava la notizia di "due morti e dozzine di residenti infettati in Virginia da una malattia respiratoria nella casa di riposo di Greenspring", parlando di "epidemia mortale in Virginia" con "54 persone ammalate negli ultimi 11 giorni con sintomi che vanno da una brutta tosse alla polmonite". Dopo 2 giorni, l'epidemia compare in un'altra casa di riposo vicina, con 25 persone ammalate ma nessun morto. La chiusura del laboratorio di Fort Detrick è arrivata 3 giorni dopo le notizie di due epidemie scoppiate in due case di riposo a 7 miglia di distanza l'una dall'altra e circa 80 miglia da Fort Detrick. ... "Vicinissimo alle due case di riposo c'è Fort Belvoir, un ospedale per i militari che, tra gli altri, assiste anche quelli di Fort Detrick. Questo ospedale assiste i veterani di guerra delle forze armate americane che vivono anche dentro le due case di riposo interessate dall'epidemia". Quindi in teoria, esiste la possibilità di un contagio di coronavirus che potrebbe essere fuoriuscito da Fort Detrick e potrebbe essere arrivato alle case di riposo. "Almeno due atleti, dall'ospedale militare situato vicino alle case di riposo dove c'è stata l'epidemia di luglio, sarebbero andati a Wuhan per le Olimpiadi di ottobre 2019. Si riportano nel servizio, anche la testimonianza del militare italiano Matteo Tagliariol, che aveva partecipato ai Giochi di Wuhan nella specialità della scherma. Tagliariol parla di "moltissime persone della delegazione italiana e di altre delegazioni" che "dopo pochi giorni si sono ammalate di influenza. In quei giorni c'era moltissima gente che aveva questa forma virale", continua Tagliariol, citando sintomi come tosse e febbre alta.

Vedi: wuhan-detrick-ele-iene.pdf